

Le associazioni nazionali delle razze Pezzata Rossa Italiana (ANAPRI), Grigio Alpina (ANAGA), Rendena (ANARE), Reggiana (ANABORARE) e Valdostana (ANABORAVA) hanno unito le forze in un progetto collettivo chiamato "DUAL BREEDING". Il progetto coinvolge complessivamente 16 razze bovine a duplice attitudine, dalla Val d'Aosta alla Sicilia ed è finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Autorità di gestione: MiPAAF) tramite il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale - Sottomisura 10.2.



**AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO**



# Razza Rendena



Le 16 razze bovine a duplice attitudine - Consistenza comparto (AIA 2015):

RAZZA		Competenza LG/RA	Bovine AIA	Aziende AIA	Capi LG/RA	Aziende LG/RA	Consanguineità
Pezzata Rossa Italiana	LG	ANAPRI	64.544	5.163	97.584	5.878	1,3
Valdostana PR, PN, Castana	LG	ANABORAVA	19.500	1.322	35.880	1.038	2,7-1,5-2,2
Grigio Alpina	LG	ANAGA	7.930	1.258	16.396	1.681	2,2
Rendena	LG	ANARE	3.985	199	6.239	221	5,5
Reggiana	LG	ANABORARE	2.408	145	3.604	150	3,7
Pinzgauer	LG	AIA	1.308	222	1.728	255	2,9
Modicana	RA	AIA	1.825	147	5.931	334	2,2
Cinisara	RA	AIA	1.638	134	4.663	195	3,0
Pezzata Rossa D'Oropa	RA	AIA	2.039	120	6.289	205	3,9
Pustertaler Sprinzen/Barà	RA	AIA	286	43	5.491	325	3,7
Modenese/Bianca Val Padana	RA	AIA	451	40	1.035	46	2,3
Burlina	RA	AIA	426	23	733	31	3,6
Agerolese	RA	AIA	166	34	294	45	1,0
Cabannina	RA	AIA	100	17	350	53	2,9
Varzese-Ottonese-Tortonese	RA	AIA	34	5	384	43	2,6
Garfagnina	RA	AIA	0	0	152	23	1,0



FEASR  
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale  
«L'Europa investe nelle zone rurali»



Autorità di gestione:  
Direzione generale dello sviluppo rurale



Ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali

# I DATI DELLA RAZZA RENDENA

## LE ORIGINI

Le origini della Razza Rendena vanno collegate alle vicissitudini delle popolazioni della Val Rendena e delle Giudicarie. L'allevamento bovino nella zona risale a periodi antichissimi. Le prime documentazioni sul tipo di bovini allevati sono datate all'inizio del 1700.

Sono anni in cui varie epidemie, tra cui la peste, si sovrappongono con le loro devastazioni alle guerre e alle carestie, provocando enormi difficoltà alla vita e alla economia delle popolazioni locali già povere di per sé. Gli abitanti erano così costretti ad importare bovini da altre regioni per ricostituire gli allevamenti decimati dalle varie epidemie. Nel 1712 si sarebbe verificata la prima consistente importazione documentata di bovini. Dalla selezione di questi animali nacque l'attuale tipo della Razza.

## CONSISTENZA PATRIMONIALE

La Razza è maggiormente diffusa nelle province di **Padova, Trento, Vicenza e Verona**. Soggetti di Razza Rendena sono allevati e sottoposti a controllo funzionale anche in altre numerose province del nord Italia. Sono circa 6.500 i capi controllati, di cui circa 4.000 vacche. Le bovine iscritte ai controlli funzionali rappresentano il 70% del patrimonio totale della Razza.

## CARATTERISTICHE PRODUTTIVE

La Rendena è razza a **duplice attitudine**, latte e carne.

**Latte:** la produzione media di latte si aggira sui **50 q**; è questo un dato estremamente positivo poiché si ottiene con minimi apporti di mangime concentrato, **anche in zone difficili e marginali**, e con il 70% delle vacche che ancora **alpeggiano per 100 e più giorni** nel periodo estivo. Nelle aziende di **pianura**, caratterizzate da un adeguato management aziendale, la produzione aziendale supera comunque i **60/70 q** di latte con buone percentuali di grasso e proteine.

**Carne:** la Rendena fornisce vitelli scolostrati molto richiesti dal mercato, oltre che vitelloni di 550/600 kg all'età di 15 mesi, con rese attorno al 58-60% e una **qualità delle carcasse molto buona** con valutazione SEUROP media = R.

È da sottolineare che tali produzioni di carne, così come la produzione di latte, sono ottenute con bassi costi che consentono redditi netti competitivi.

Organismo responsabile dell'informazione:

**A.N.A.RE.**

**Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Rendena**

Via delle Bettine, 40 – 38121 TRENTO - Tel. 0461/828999 - Fax. 0461/827463  
e-mail: info@anare.it – sito: www.anare.it - www.facebook.com/razzarendena

## SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

La Rendena, attraverso il suo particolare sistema di allevamento, che prevede il pascolo estivo, garantisce concretamente la salvaguardia ambientale. Ciò è possibile poiché la Rendena si distingue positivamente per caratteristiche molto importanti quali la fertilità, la longevità e la rusticità.

**Fertilità:** il parametro che meglio evidenzia in positivo la fertilità è il periodo parto-concepimento, che per la Rendena si aggira attorno ad 85 giorni. È un dato estremamente valido in quanto consente la nascita di un vitello all'anno, e la programmazione dei parti nei tempi voluti. Ciò è particolarmente importante per le aziende che prevedono l'alpeggio nei mesi estivi.

**Longevità:** la Rendena è la razza longeva per eccellenza, con un'età media ai parti che sfiora i sei anni. La longevità è un parametro di grande importanza in quanto consente una bassa quota di rimonta, e quindi una riduzione dei costi di produzione del litro di latte.

**Rusticità:** l'evidente caratteristica di rusticità rende la Razza Rendena particolarmente adatta per lo sfruttamento dei pascoli, anche i più difficili, specie in collina e montagna.

## Progetto "DUAL BREEDING"

### Le razze bovine a duplice attitudine: un modello alternativo di zootecnia eco-sostenibile

Le razze a duplice attitudine sono particolarmente adatte ad essere allevate in sistemi a basso impatto ambientale, in particolare nelle aree dove l'attività zootecnica non è solo attività economica, ma svolge anche una funzione sociale e ambientale. Inoltre, le caratteristiche di rusticità, resistenza alle malattie, fertilità etc., rendono queste razze adatte anche all'allevamento biologico. Tuttavia è necessario enfatizzare queste caratteristiche di pregio intrinseche alla razza fornendo strumenti selettivi diversi che focalizzano la loro attenzione su aspetti legati alla salute degli animali e alle emissioni nell'ambiente.

Il benessere animale deve rappresentare un obiettivo da perseguire adottando tecniche di allevamento il più possibile rispettose degli animali, ma anche facendo scelte selettive che portino a selezionare animali che manifestano una notevole capacità di adattamento e di resistenza allo stress.

Riguardo alla riduzione dell'impatto ambientale, alcuni studi indicano come l'allevamento di razze a duplice attitudine porterebbe a, parità di latte e carne prodotti, a dover disporre di un numero inferiore di animali rispetto alle razze specializzate, con un conseguente risparmio delle risorse ambientali e un minor impatto in termini di inquinamento da reflui zootecnici e gas serra. Di per sé, quindi, la selezione per la duplice attitudine rappresenta un sistema indiretto per la riduzione del carico di animali per unità di prodotto (latte e carne) ottenuto e, di conseguenza, una riduzione dell'impatto ambientale.

Altro passaggio cruciale è la longevità degli animali in allevamento che si può incrementare garantendo migliori condizioni di allevamento ma anche selezionando i bovini per aspetti legati alla durata della carriera produttiva. Una maggiore longevità si traduce in minori fabbisogni per l'allevamento della rimonta ossia vi è necessità di allevare un minor numero di capi. Non solo, disporre di animali capaci di adattarsi alle diverse condizioni di allevamento, fertili, resistenti alle malattie, o comunque in grado di recuperare nel breve la condizione, si traduce non solo in animali più longevi ma anche in un minor utilizzo di medicinali (in particolare antibiotici). La longevità va quindi perseguita come un obiettivo primario attraverso la definizione di nuovi indici come: fertilità, persistenza della lattazione, longevità diretta, indice mastiti...; queste informazioni andrebbero ad aggiungersi a quelle già prodotte come la morfologia funzionale e la mungibilità.

